

ANIMAL EQUALITY ITALIA ONLUS

Via Carducci, 32 – 20123 Milano

C.F. 97681660581

Relazione di missione

Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023

I. Informazioni di carattere generale

Vita associativa e governance

Animal Equality Italia Onlus è un'associazione per la Protezione Animale fondata nel 2006. In Italia ha operato fino al 2019, come associazione non profit iscritta al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato della Lombardia (la cancellazione dal Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato della Lombardia è stata richiesta in data 28 ottobre 2019), rivestendo pertanto la qualifica di Onlus di diritto ai sensi dell'art. 10, c 8 del D.Lgs. n.460/97. In seguito alle novità introdotte dal D.lgs. n. 117/17, in tema di terzo settore e alla conseguente necessità da parte dell'Associazione di procedere ad un adeguamento del proprio Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha espresso il suo orientamento all'assunzione di una forma associativa aderente a quella degli ETS *tout court*, risultante più adatta rispetto alla disciplina specifica per le Organizzazioni di Volontariato già adottata dall'Associazione.

In data 24 luglio 2019, si svolgeva l'assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione, tenuto conto che, in relazione a quanto previsto dall'articolo 101, comma 3 del D.lgs. n. 117/17, il requisito dell'iscrizione al Registro Unico nazionale del Terzo settore, nelle more dell'istituzione del medesimo, si intende soddisfatto attraverso il riconoscimento quale Onlus da parte dell'Agenzia delle Entrate; al riguardo, si ribadisce che le associazioni animaliste rientrano tra quelle meritevoli del riconoscimento ad Onlus secondo quanto anche precisato dall'Agenzia delle Entrate nella risposta all'interrogazione parlamentare in Senato n.4-02813, 4-03222 del 12 novembre 2010; inoltre, con riguardo all'applicazione del regime fiscale previsto per gli Enti che saranno iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore, vale quanto stabilito dall'articolo 104, comma 2 del D.lgs. n. 117/17, e conseguentemente che l'acronimo ONLUS e le clausole relative alla disciplina delle ONLUS cesseranno di essere utilizzati in coerenza con le predette disposizione normative.

Pertanto, l'assemblea dei soci deliberava di adottare due nuovi testi statutari: i) il primo, con utilizzo temporaneo sino al momento dell'effettiva iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore, aderente alla disciplina delle ONLUS, tenuto però conto delle disposizioni del D.lgs. n. 117/17, già allo stato attuale applicabili; ii) il secondo totalmente aderente alle disposizioni del D.lgs. n. 117/17, da applicarsi a partire dall'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore. L'efficacia della delibera di approvazione dei due nuovi testi statutari veniva subordinata al riconoscimento dell'Associazione quale ONLUS da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia. In data 21 settembre 2019, si svolgeva una nuova assemblea straordinaria dei soci che, in relazione alla delibera già assunta in data 24 luglio 2019 con riguardo all'adozione del nuovo testo statutario relativo alla qualifica di Onlus, apportava delle modifiche agli Statuti approvati tenuto conto delle osservazioni della Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia, Ufficio Controlli, Anagrafe Onlus contenute nella comunicazione n. Registro Ufficiale 0120342 del 22 agosto 2019, ricevuta il 27 agosto 2019.

Allo stato attuale, pur essendo già stato istituito il RUNTS, l'Associazione non risulta ancora iscritta, tenuto conto di quanto stabilito dal D.M. del 15 settembre 2020 che prevede, ai sensi dell'art.34 c.2, che l'Agenzia delle Entrate aggiorni l'elenco delle organizzazioni iscritte nella Anagrafe delle ONLUS, al giorno antecedente l'avvio del RUNTS, e lo comunichi al RUNTS medesimo; pertanto, l'Associazione ha ritenuto coerente con il non chiarissimo quadro normativo non procedere all'iscrizione al RUNTS prima della predisposizione del predetto elenco che, sulla base del comunicato stampa del 29 marzo 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, è stato comunicato dall'Agenzia delle Entrate al RUNTS; in questo contesto, va considerato che l'art.34 c.3 del predetto D.M. precisa che *“Ciascun ente inserito nell'elenco di cui al comma 2, ai fini del perfezionamento dell'iscrizione nel RUNTS, presenta, a partire dalla data di pubblicazione di cui al comma 2 e fino al 31 marzo del periodo d'imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea di cui all'art. 101, comma 10, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, all'ufficio del RUNTS territorialmente competente, utilizzando la modulistica resa disponibile sul Portale del RUNTS, apposita domanda”*. L'Associazione procederà pertanto nel rispetto delle predette scadenze. Si precisa infine che l'articolo 9, c. 6, del D.L. n. 228/21, ha previsto che le ONLUS iscritte all'apposita Anagrafe continuino ad essere destinatarie della quota del 5 per mille dell'Irpef, con le modalità previste per gli enti del volontariato dal DPCM 23 luglio 2020, fino al 31 dicembre 2023 secondo quanto previsto dall'art 9 c.4 del DL n.198/22, con ulteriore estensione anche per il 2024 ai sensi dell'art.17-bis del DL n.145/2023.

Nel corso del 2023, l'Associazione ha continuato ad operare nella sede operativa di Milano in via Savona 90/A.

Si segnala che, in data 29 aprile 2022, l'assemblea dei soci, all'unanimità, ai sensi dell'art.14 dello Statuto, ha deliberato di nominare il Consiglio Direttivo, formato da quattro membri, per cinque esercizi, con scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, nelle persone di:

- MATTEO CUPI, nato a Mariano Comense (CO) il 4 ottobre 1984 e residente a Giussano (MB) in Via San Damiano, 15/C, C.F. CPU MTT 84R04 E951V, Presidente;
- SHARON MARIA NUÑEZ GOUGH, nata in Spagna il 14 ottobre 1980 e residente a 9017 Harratt St Apt 6 - West Hollywood, CA 90069-3878 - USA, Vice Presidente;
- FRANCISCO JAVIER MORENO BELMONTE, nato in Spagna il 17 aprile 1979 e residente a Ramon y Cajal 2 ESC 2 BJ B, 28232 Las Rosas – Spagna;
- JOSE ANTONIO VALLE BLANCO, nata in Spagna il 28 agosto 1978 e residente a 9017 Harratt St Apt 6 - West Hollywood, CA 90069-3878 - USA;

Sempre in data 29 aprile 2022 sono stati attribuiti tutti i poteri di ordinaria amministrazione, in via libera e disgiunta tra di loro, al Presidente Matteo Cupi e al Vice Presidente Sharon Maria Nuñez Gough.

Inoltre, sempre il 29 aprile 2022, il Consiglio Direttivo, all'unanimità, ha deliberato di assegnare l'incarico di Segretario, secondo la funzione descritta all'art.19 dello Statuto, al Consigliere Jose Antonio Valle Blanco e l'incarico di Tesoriere, secondo la funzione descritta all'art.18 dello Statuto, a Francisco Javier Moreno Belmonte.

Sempre durante l'assemblea dei soci del 29 aprile 2022, pur non essendo ancora perfezionata l'iscrizione al Registro Unico del Terzo settore e, come già illustrato, essendo ancora vigente per l'Associazione lo Statuto relativo alla normativa prevista per le ONLUS, essendosi superati i limiti di cui all'art.31 c.1 del D.Lgs. n.117/17 per la nomina di un revisore legale dei conti, si è ritenuto di procedere secondo quanto previsto dall'art.30 comma 6 del D.Lgs. n.117/17 che stabilisce quanto segue: *“L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'articolo 31, comma 1, la revisione legale dei conti. In tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro”*, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 20 comma 3 dello Statuto.

Pertanto, l'assemblea, all'umanità, stanti le specifiche competenze e l'esperienza nel settore non profit, ha deliberato di assegnare la funzione di revisione legale all'organo di controllo monocratico

già in carica, nominato in data 29 giugno 2021, con scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, nella persona del dottor Silvio Formenti, nato a Seregno il 13 giugno 1967, C.F. FRM SLV 67H13 I625U, residente a Seregno (MB) in via Salvemini, 1, iscritto alla sezione A del Registro dei Revisori al n.92007 con DM del 15 ottobre 1999, pubblicato in G.U. il 2 novembre 1999, dottore commercialista iscritto alla Sezione A dell'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Monza e Brianza al n. 778, con iscrizione decorrente dal 21 novembre 1994.

Al dr. Formenti per la funzione ricoperta, con delibera unanime dei soci, è stato attribuito un emolumento annuale complessivo di Euro 5.000,00, oltre cassa professionale e IVA di legge.

Mission, attività svolte e dati sugli associati e loro partecipazione

L'Associazione Onlus non ha fini di lucro, essendo animata da principi solidaristici e pertanto si adopera per perseguire finalità di carattere sociale, civile e culturale. L'Associazione ha come fine la cessazione dello sfruttamento e della sofferenza degli animali allevati a scopo alimentare, nonché la promozione di uno stile di vita sostenibile che parta dalla riduzione del consumo di carne fino ad una dieta a base vegetale volta a prevenire la crudeltà verso gli animali d'allevamento, il miglioramento della distribuzione di acqua e cereali verso le popolazioni del terzo mondo e la riduzione dell'impatto nocivo che generano gli allevamenti intensivi verso l'ambiente.

Per gli scopi prefissi, l'Associazione svolge la propria attività tramite una peculiare forma di apporto di volontariato da parte della società civile coinvolta con riguardo ad attività relative alla protezione degli animali allevati a scopo alimentare, ma soprattutto con lo svolgimento dell'attività di "Difensori degli Animali": un gruppo composto di circa 35.000 persone che prestano volontariato occasionale <https://animalequality.it/difensori-animali>.

La compagine sociale è formata da n. 16 soci.

Inquadramento fiscale dell'Associazione

In termini fiscali, l'Associazione Animal Equality Italia Onlus non svolge nessuna attività di tipo commerciale; il reddito complessivo è determinato ai sensi dell'articolo 143 del DPR 917/86, evidenziando che l'Associazione non ha percepito alcun reddito nel corso del 2023 e non è pertanto dovuta IRES. L'Associazione, quale Onlus, gode inoltre dell'esenzione IRAP della Regione Lombardia di cui all'art.77 commi 1 e 2, della L.R. n.10 del 14 luglio 2003; con riferimento all'IRAP, si precisa che la Regione Lombardia, con la L.R. n.9 del 29 dicembre 2023, ha stabilito di mantenere l'esenzione IRAP, per il triennio 2024-2026, per le ONLUS che si iscriveranno al RUNTS, nel rispetto del regime De Minimis.

Si segnala dunque, che Animal Equality, in quanto ONLUS non iscritta per l'esercizio 2023 al RUNTS, e nel contesto di non operatività della normativa fiscale degli ETS, mantiene il previgente regime fiscale delle ONLUS di cui al D.Lgs. n.460/97. Al riguardo, si deve quindi chiarire come le ONLUS non possano ancora applicare la distinzione tra attività di interesse generale e diverse, rimanendo invece valida la suddivisione in attività istituzionali e attività direttamente connesse. Le erogazioni liberali effettuate da soggetti non titolari di reddito di impresa e dai titolari di reddito di impresa sono deducibili/detraibili secondo le agevolazioni previste dalla normativa vigente, in particolare quella prevista per gli ETS di cui all'art. 83 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 117/17.

II. Illustrazione delle poste di bilancio

II.1 Criteri generali di redazione del bilancio

Disciplina di bilancio applicabile

In via preliminare, si deve precisare che Animal Equality, in adesione all'interpretazione di cui alla Nota n.19740 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, del 29 dicembre 2021, in qualità di ONLUS, pur non essendo ancora iscritta al RUNTS, procede, per la terza volta, a redigere il bilancio d'esercizio in base alle disposizioni dell'art.13 c.1 e 3 del D.Lgs. n.117/17 e in conformità allo schema del Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020.

Va però tenuto conto, come sopra già illustrato, che, dovendo le ONLUS, in via transitoria, ancora rispettare la specifica disciplina di cui al D.Lgs. n.460/97, nella Macroclasse A) dello schema dei Rendiconto Gestionale, dedicata alle attività di interesse generale degli ETS, trovano collocazione le attività istituzionali esercitate nel 2023 in coerenza con l'art.4-bis dello Statuto, mentre nella Macroclasse B), dedicata alle attività diverse degli ETS, dovrebbero trovare collocazione le cosiddette attività direttamente connesse di cui all'art.4-ter dello Statuto vigente, che però l'Associazione non ha esercitato.

Inoltre, per completezza, si segnala che l'Associazione predispone per la terza volta, per l'esercizio 2023, il bilancio sociale di cui all'art. 14 del Dlgs. n.117/2017 secondo le Linee guida per gli enti del Terzo settore di cui al DM 4 luglio 2019.

Postulati e principi di redazione del bilancio

Il presente bilancio è relativo all'esercizio che va dall'01/01/2023 al 31/12/2023 ed è costituito dallo

Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale, nonché dalla presente Relazione di Missione, evidenziando un risultato gestionale positivo di Euro 26.374.

Come previsto dall'Introduzione del già richiamato D.M., la predisposizione del bilancio d'esercizio deve essere conforme *“alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore”*. Pertanto, nel presente bilancio si osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, nonché la specifica disciplina di cui all'OIC 35.

Destinatari primari delle informazioni del bilancio sono coloro che forniscono o intendono fornire risorse senza nessuna aspettativa di un ritorno.

Il presente bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, tenute regolarmente ed è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale, nel rispetto del principio della neutralità.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Si precisa che:

- a) non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e al comma 2 dell'art. 2423 bis del codice civile;
- b) la valutazione delle voci è stata effettuata nel pieno rispetto del principio della prudenza, tenendo conto della funzione economica degli elementi attivi e passivi considerati (prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali);
- c) non sono stati contabilizzati proventi non realizzati alla chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se non ancora incassati o pagati alla chiusura dello stesso;
- d) si è tenuto conto dei rischi di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Le voci del bilancio d'esercizio sono comparabili con quelle del bilancio dell'esercizio precedente, provvedendosi a riclassificare le voci del precedente esercizio in base ai nuovi schemi di bilancio.

I criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni sia materiali che immateriali vengono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali costi accessori direttamente imputabili, con applicazione del *fair value* per le transazioni non sinallagmatiche o per quelle avvenute a valore simbolico. In relazione alla necessità di eseguire eventuali svalutazioni, ai fini della determinazione del valore d'uso, si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9, rilevando le svalutazioni in un'apposita voce del Rendiconto Gestionale.

Crediti

La valutazione dei crediti è avvenuta tenendo conto del valore presumibile di realizzazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate in base alla loro effettiva consistenza.

Ratei e Risconti

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i proventi e i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, nonché i costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, comunque comuni a due o più esercizi e la cui entità varia in ragione del tempo.

Debiti

Sono valutati al loro valore nominale.

Donazioni e liberalità ricevute

Le liberalità ricevute sono rilevate come proventi nel periodo in cui sono ricevute o in quello in cui si acquisisce il diritto a riceverle e, qualora siano in natura, sono rilevate secondo il criterio del *fair value* sempre che esse siano misurabili attendibilmente. In caso di erogazioni liberali soggette ad apposizione di vincoli o condizionate, si applica quanto previsto dall'OIC 35 nei punti da 18 a 21.

II.2 Le consistenze e le variazioni dell'attivo

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, si desumono dai prospetti che seguono.

Immobilizzazioni

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	32.213	51.644	83.857
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-27.303	-32.855	-60.157
Valore di bilancio	4.911	18.790	23.700
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni		6.197	6.197
Decrementi per alienazioni			0
Ammortamento dell'esercizio	2.444	7.948	10.391
Totale variazioni	-2.444	-1.751	-4.194
Valore di fine esercizio			
Costo	32.213	57.841	90.054
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-29.746	-40.802	-70.548
Valore di bilancio	2.467	17.039	19.506

Le **Immobilizzazioni Immateriali** sono iscritte secondo il criterio del costo specifico senza alcuna svalutazione. Il valore netto di Euro 2.467 è dato da un costo storico di Euro 32.213 al netto dei fondi di ammortamento al 31 dicembre 2023 di Euro 29.746. Le immobilizzazioni immateriali sono costituite principalmente da spese relative al sito internet e al software gestionale, ammortizzate secondo un piano quinquennale. Non risultano iscritti in Stato Patrimoniale costi di impianto e ampliamento e costi di sviluppo.

Le **Immobilizzazioni Materiali** sono iscritte secondo il criterio del costo specifico senza alcuna svalutazione. Il valore netto di Euro 17.039 è dato da un costo storico di Euro 57.841 al netto dei fondi di ammortamento al 31 dicembre 2023 di Euro 40.802.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2023 sono stati calcolati in base alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite.

Il piano di ammortamento è il seguente:

- Macchinari, apparecchi ed attrezzature varie 15%
- Mobili e arredi 12%
- Macchine elettroniche d'ufficio 20%

In relazione ai beni acquisiti nel corso del presente esercizio, si è proceduto a dimezzare l'aliquota per tenere conto del minor impiego del bene nell'esercizio di entrata in funzione.

I beni di importo inferiore a 516 Euro acquistati nell'esercizio sono stati interamente ammortizzati.

Nella seguente tabella si riportano i movimenti relativi alle immobilizzazioni materiali:

Categoria	Costo storico al 31.12.2023	Acquisti dell'anno	Amm.to dell'anno	Fondo amm.to	Valore netto al 31.12.2023
Attrezzature varie	15.966		2.232	11.992	3.974
Mobili e arredi	3.626		435	2.163	1.463
Macchine elettroniche d'ufficio	38.249	6.197	5.281	26.648	11.601
Totale	57.841	6.197	7.948	40.802	17.039

Crediti

Denominazione	Saldo 31/12/2022	Variazioni		Saldo 31/12/2023
		Incrementi	Decrementi	
Crediti verso altri enti del Terzo settore	800			800
Crediti tributari	0			-
Altri crediti esigibile entro l'esercizio	3.471	11.107		14.578
Altri crediti oltre l'esercizio	649			649
Totali	4.920	11.107	0	16.027

Gli altri crediti si riferiscono a depositi cauzionali ed ad anticipi a fornitori. Non esistono crediti con durata superiore a cinque anni.

Disponibilità liquide

Denominazione	Saldo 31/12/2022	Variazioni		Saldo 31/12/2023
		Incrementi	Decrementi	
Depositi bancari e postali	1.393.187	22.357		1.415.544
Denaro e valori in cassa	1.130	2.773		3.903
Totali	1.394.317	25.130	0	1.419.447

Ratei e Risconti attivi

Denominazione	Saldo 31/12/2022	Variazioni		Saldo 31/12/2023
		Incrementi	Decrementi	
Risconti attivi	11.183		22	11.161
Totali	11.183	0	22	11.161

I risconti attivi si riferiscono a costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi e principalmente riguardano canoni di locazione per Euro 3.172, abbonamenti a banche dati per Euro 2.112, canoni di assistenza per Euro 1.732 e assicurazioni per Euro 1.013.

II.3. Le consistenze e le variazioni del passivo

Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nel Patrimonio netto sono risultate le seguenti:

Denominazione	Saldo 31/12/2022	Variazioni		Saldo 31/12/2023	Vincolo
		Incrementi	Decrementi		
Fondo di dotazione	24.189			24.189	
Risultato di gestione esercizio in corso	-238.328	26.374	-238.328	26.374	
Riserve accantonamento esercizi precedenti	1.409.960		238.328	1.171.632	Libero*
Totali	1.195.822			1.222.195	

*Le Riserve non risultano essere vincolate o condizionate

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto pari ad Euro 100.434 si riferisce al debito verso i lavoratori dipendenti ed è calcolato in base alla normativa vigente; tale ammontare corrisponde alla somma che sarebbe dovuta ai dipendenti in caso di cessazione di rapporto al 31 dicembre 2023.

Si precisa che l'accantonamento dell'anno è pari ad Euro 30.793 mentre gli utilizzi si riferiscono alla cessazione di due rapporti di lavoro nel corso del 2023 per Euro 26.500 e allo storno dell'imposta sostitutiva per Euro 295.

Debiti a breve termine

Denominazione	Saldo 31/12/2022	Variazioni		Saldo 31/12/2023
		Incrementi	Decrementi	
Debiti verso banche				
Debiti verso fornitori	27.692	8.722		36.414
Debiti tributari	13.642		1.481	12.161
Debiti verso istituti di previdenza	31.386		3.249	28.137
Debiti verso dipendenti e collaboratori	63.933		1.244	62.689

Sono debiti relativi alla ordinaria gestione amministrativa e contabile dell'Ente. Tra i debiti tributari sono inclusi le ritenute di lavoro dipendente (Euro 11.688), nonché le ritenute per lavoro autonomo (Euro 473).

I debiti verso dipendenti e collaboratori sono riferiti alle retribuzioni di dicembre (Euro 23.565) e agli oneri differiti del personale (Euro 39.124).

Non sussistono debiti per erogazioni liberali condizionate.

Ratei e risconti passivi

Denominazione	Saldo 31/12/2022	Variazioni		Saldo 31/12/2023
		Incrementi	Decrementi	
Risconti attivi	1.006		288	718
Totali	1.006			718

II.4 Componenti del Risultato di gestione

Le componenti del rendiconto gestionale sono rappresentate da:

Costi e oneri da attività di interesse generale: Euro 868.808

Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Euro 18.573;
Servizi	Euro 307.301;
Godimento di beni di terzi	Euro 19.843;
Personale	Euro 486.935;
Ammortamenti	Euro 10.391;
Oneri diversi di gestione comprese imposte	Euro 25.765;

Sulla base di un sistema di rilevazione di contabilità analitica tenuto dell'Associazione è stato possibile attribuire, negli esercizi precedenti, in una logica di imputazione degli oneri per destinazione, l'utilizzo dei fondi raccolti e impiegati sulla base di quattro filoni di attività, riferibili ai seguenti centri di costo:

- OPP CAGE FREE: risorse per sviluppare le iniziative volte alla protezione delle galline ovaiole allevate in gabbia in Italia;

- OPP CAPACITY BUILDING: risorse per sviluppare i risultati e le performance dell'Associazione in termini di maturità operativa di programmazione finanziaria ed organizzativa;
- VEGFUND: risorse per la promozione e diffusione online della campagna per la riforma del sistema di macellazione in Italia e della campagna volta a porre fine alla strage dei pulcini maschi all'interno dell'industria delle uova italiana.
- ITALIA: tutte le attività svolte dall'Associazione in conformità ai propri scopi e finalità statutarie diverse da quelle sopra indicate.

Si segnala che nel 2023 i due filoni di attività OPP CAGE FREE e OPP CAPACITY BUILDING si sono sostanzialmente esauriti.

In ogni caso, per completezza ed in continuità all'informativa fornita nei bilanci precedenti, si riporta di seguito una tabella sintetica in cui gli oneri vengono attribuiti ai quattro centri di costo sopra dettagliati:

Ripartizione degli oneri per centro di costo	ITALIA	OPP CAGE FREE	OPP CAPACITY BUILDING	VEG FUND	TOTALE
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.573				18.573
2) Servizi	272.178	6	113	35.004	307.301
3) Godimento beni di terzi	19.333	303	207		19.843
4) Personale	486.935				486.935
5) Ammortamenti	9.957	6	4	424	10.391
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					-
7) Oneri diversi di gestione	25.552	213			25.765
8) Rimanenze iniziali					-
Totale oneri da attività tipiche	832.527	528	324	35.428	868.807

Costi e oneri da attività di raccolta fondi: Euro 7.019

La voce *C) 2 oneri per raccolte fondi occasionali* pari ad Euro 7.019, a cui sono correlati componenti economici positivi pari ad Euro 28.032 indicati nella voce *C) 2 Proventi da raccolte fondi occasionali*,

si riferisce ad un'attività di raccolta fondi occasionale per l'iniziativa denominata "Mese degli Animali 2023"; in relazione a tale attività è stato predisposto l'apposito rendiconto di cui all'art. 87 c.6 del Dlgs 117/2017 che si allega ai sensi dell'art 48 c.3 del Dlgs 117/2017.

Costi e oneri di supporto generale: Euro 128.414

Trattasi degli oneri derivanti dall'attività di direzione e conduzione dell'associazione che ne garantiscono l'esistenza.

Gli oneri sostenuti possono essere sinteticamente dettagliati nelle seguenti categorie:

Servizi

(prestazioni professionali, elaborazione dati, paghe, organo di controllo) Euro 37.808;

Personale

Euro 90.606

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale: Euro 978.322

Raccogliono le donazioni e le liberalità ricevute quasi esclusivamente da privati persone fisiche nel corso dell'anno a sostegno dell'attività della Associazione:

Erogazioni liberali	Euro 637.596
<i>di cui da sostenitori occasionali</i>	<i>Euro 420.741</i>
<i>di cui da sostenitori fissi</i>	<i>Euro 211.556</i>
<i>di cui da sostenitori altre erogazioni liberali</i>	<i>Euro 5.299</i>
Proventi del 5 per mille	Euro 307.874
Contributi da soggetti privati	Euro 29.930
Altri ricavi, rendite e proventi	Euro 2.922

Il contributo 5x1000 relativo all'anno finanziario 2022 (dichiarazioni dei redditi presentate nel 2022 per l'anno d'imposta 2021) pari ad Euro 307.874, accreditato in data 12 dicembre 2023 viene destinato alla copertura dei costi delle attività istituzionali indicate in premessa; si provvederà alla trasmissione dell'apposito rendiconto al Ministero del Lavoro secondo quanto previsto dall'art.16 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2020 e dal provvedimento attuativo D.D. n. 488 del 22 settembre 2021.

La totalità delle erogazioni liberali ricevute è finalizzata a supportare l'attività dell'Associazione (investigazioni, campagne, sensibilizzazione) per l'attuazione delle proprie finalità statutarie.

Le erogazioni provenienti da Paesi non UE pari ad Euro 29.930 e derivano da fondazioni ed enti che si assicurano che le proprie risorse vengano destinate alle attività VEGFUND, come sopra descritte.

Gli altri ricavi di Euro 2.922 si riferiscono ad un indennizzo ricevuto.

Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi: Euro 28.032

Per quanto riguarda i proventi da raccolta fondi occasionali iscritti alla voce C2) *Proventi da raccolte fondi occasionali*, si rimanda ai chiarimenti forniti al precedente punto relativo ai Costi e oneri da attività di raccolta fondi.

Compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

All'organo di controllo monocratico è stato attribuito nell'esercizio 2023 un compenso annuale pari ad Euro 5.000, oltre IVA e cassa professionale.

Si precisa infine che le cariche dell'organo amministrativo, attualmente composto da quattro membri, sono ricoperte a titolo gratuito.

Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e differenza retributiva ex art.16 D.Lgs. n.117/17

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	15
Totali	15

Si segnala che la differenza retributiva tra lavoratori di cui all'art.16 del D.Lgs. n.117/17 non eccede il rapporto di uno a otto, in quanto la retribuzione minima full-time annuale corrisposta a lavoratori dipendenti nell'esercizio 2023 è pari ad Euro 17.765, mentre la massima è prudentemente stimata in Euro 46.482.

Le operazioni realizzate con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio dell'ente, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano in essere impegni da parte dell'Associazione non risultanti dallo Stato patrimoniale e non sono presenti garanzie concesse a terzi dalla stessa.

Non risultano passività potenziali, intese come passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente che si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Destinazione dell'avanzo di esercizio

Si propone di portare l'utile di esercizio pari ad euro 26.374 a riserve di utili o avanzo di gestione.

III. Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Andamento economico e finanziario dell'ente, rischi e incertezze

Con specifico riferimento all'andamento economico si rimanda a quanto già illustrato al precedente punto II.4.

In termini di gestione finanziaria, l'Associazione non risulta indebitata con le banche ed assume una posizione finanziaria netta positiva al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 1.419.447. mostrando quindi un ampio equilibrio finanziario. In dettaglio, sempre al termine dell'esercizio 2023, si evidenziano tra gli *Indicatori di solidità* un *Quoziente primario di struttura (Mezzi propri/Capitale immobilizzato)* pari al 6.006% e, tra gli indicatori di liquidità, un *Quoziente di disponibilità (Attivo a breve+disponibilità liquide)/(Passivo a breve+debiti finanziari a breve termine)* pari ad 1.005%.

Si ritiene che le informazioni fornite, sia nella presente relazione di missione che nel bilancio, risultino in grado di esprimere in modo appropriato i rischi e le incertezze dell'attività sociale evidenziandosi, come appena illustrato, che l'Associazione riesce a gestire autonomamente il proprio equilibrio finanziario.

Con riguardo al personale, si segnala l'assenza di morti sul lavoro, gravi infortuni e rilevanti addebiti all'Associazione da parte di dipendenti o ex dipendenti.

Con riferimento all'impatto ambientale, si informa che l'Associazione esercita un'attività ad impatto ambientale limitato in relazione alle caratteristiche della stessa; non vi sono pertanto danni causati all'ambiente, sanzioni irrogate in materia ambientale ed emissioni di gas ad effetto serra; peraltro, va nella direzione di totale rispetto dell'ambiente la scelta di aver adottato, con l'inizio del 2022, facendo tesoro dell'esperienza maturata con lo *smart working* durante il periodo pandemico, una modalità di lavoro improntata sul *telelavoro*.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento

alle attività di interesse generale (istituzionale per le onlus)

Con riferimento alle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, si segnala che i capillari "volontari", che emergono spontaneamente all'interno della società civile, fattore fondamentale per il perseguimento delle finalità associative.

In particolare, i volontari sono stati molto attivi nei seguenti progetti: organizzazione e partecipazione a proteste e volantaggio nel contesto delle campagne aziendali, ossia le iniziative rivolte alle aziende del settore alimentare per chiedere loro di adottare politiche pubbliche volte a

ridurre la sofferenza degli animali. I nostri volontari hanno anche partecipato a proteste su strada per supportare campagne istituzionali, ovvero iniziative che si collocano all'interno del nostro lavoro di pressione politica volto a spingere i governi a varare leggi che limitino la sofferenza animale e per fare in modo che quelle esistenti siano effettivamente rispettate.

Inoltre, hanno supportato in modo costante i progetti associativi, presenziando anche ad attività di formazione online per attività di sensibilizzazione e promozione delle campagne durante le proteste. I Difensori degli Animali, già sopra citati, prendono parte alle campagne aziendali e ad altre iniziative promosse dal dipartimento di campagne in qualità di attivisti digitali: in concreto, migliaia di persone agiscono online in tutta Italia attraverso delle azioni facili e veloci che possono essere svolte direttamente da casa (invio di e-mail, predisposizione di recensioni sul web, commenti e messaggi sui social quali Facebook, Twitter, Instagram e Google).

A supporto dell'Associazione è emerso anche in maniera libera e gratuita il sostegno della società civile nell'ambito di imponenti campagne di sensibilizzazione.

La sollecitazione delle erogazioni liberali per sostenere le attività svolte da Animal Equality è avvenuta sfruttando differenti canali - sia online che offline - quali email marketing, paid advertising sui social media, direct mailing e peer-to-peer fundraising.

Animal Equality, nel corso del 2023, ha in particolare svolto la propria attività nell'ambito dello svolgimento di campagne, campagne di sensibilizzazione aziendale e azioni di pressione politica:

Campagne

Stop alla macellazione dei cavalli

Animal Equality sta chiedendo al Governo italiano di mettere fine alla macellazione dei cavalli nel nostro paese. Insieme ai nostri attivisti e alle nostre attiviste siamo scesi in Piazza Duomo, a Milano, per dare risonanza alla voce dei cavalli e delle oltre 100mila persone che hanno firmato la petizione che chiede di vietare la loro macellazione in Italia.

Chiediamo la fine dell'alimentazione forzata per la produzione di foie gras

Il foie gras, da molti considerato un prodotto di lusso, si ottiene alimentando forzatamente anatre e oche fino a far crescere il loro fegato di 10 volte rispetto a un fegato sano. In pratica, è il prodotto della tortura di oche e anatre. L'alimentazione forzata avviene attraverso l'uso di un tubo di metallo lungo dai 20 ai 30 centimetri, che viene infilato in fondo alla gola delle oche e delle anatre contro la loro volontà. Stiamo chiedendo al Governo italiano di sostenere la fine all'alimentazione forzata nella produzione di foie gras in tutta l'Unione europea. Anche se in Italia è vietato produrre questo alimento crudele, la sua produzione e la sua importazione continuano su tutto il suolo europeo.

Sveliamo la sofferenza dei polli a rapido accrescimento

Stiamo puntando i riflettori sul maltrattamento genetico a cui sono sottoposti i polli a rapido accrescimento. Questi polli sono fisiologicamente destinati a soffrire: problemi ai muscoli e agli arti, peso eccessivo che impedisce ai polli di muoversi, malattie respiratorie e cardiache e morte precoce sono solo alcune delle conseguenze della selezione genetica. Non esistono misure che possano evitare questa sofferenza, l'unica soluzione è evitarne l'allevamento.

Stiamo spostando l'attenzione delle istituzioni europee su questo tema: a maggio del 2023 siamo stati davanti alla Commissione Petizioni del Parlamento europeo per chiedere che la nostra petizione che chiede la messa al bando dell'allevamento di polli a rapido accrescimento restasse aperta.

Diciamo basta alle sofferenze degli animali nei macelli

Dal 2013 Animal Equality rilascia regolarmente indagini per mettere sotto i riflettori dell'opinione pubblica l'orrore che si consuma all'interno dei macelli. Questo atteggiamento criminoso è incentivato sia dall'insufficienza di controlli costanti su tutte le strutture nazionali, sia dalla mancanza di conseguenze penali concrete e severe per chi infrange la legge. Per questi motivi le nostre richieste includono l'introduzione di norme specifiche per punire i maltrattamenti nella fase di stordimento e macellazione, l'obbligo di installare telecamere nei macelli come deterrente per le infrazioni, l'abolizione di qualunque deroga allo stordimento in via definitiva, l'incremento dei controlli atti a identificare e denunciare alle autorità competenti qualunque forma di maltrattamento sugli animali nonché il rispetto di tutti gli standard minimi previsti dal Regolamento CE n. 1099/2009.

Contro il trasporto di animali vivi

Per essere macellati, gli animali uccisi per la loro carne vengono trasportati attraverso l'Europa e oltre i suoi confini, in viaggi infernali lunghi fino a 2000 chilometri. Ogni anno più di 1 miliardo e mezzo di animali tra cui polli, galline, agnelli, pecore, capre, maiali e bovini viaggiano per ore, giorni e a volte addirittura settimane, stipati in mezzi di trasporto inadeguati e spesso fuori norma.

Per questo chiediamo al Ministro di rivedere la posizione dell'Italia e di vietare l'esportazione di animali vivi verso paesi terzi e vietare i viaggi a lunga distanza all'interno dell'UE.

Campagne di sensibilizzazione aziendale

Nell'ambito della rete internazionale di Animal Equality, insieme a Open Wing Alliance stiamo chiedendo alla catena di supermercati tedesca Lidl di aderire all'European Chicken Commitment, un impegno che potrebbe avere un impatto positivo su milioni di animali.

Tra diverse proteste e una moltitudine di messaggi inviati alle aziende, abbiamo supportato le campagne internazionali convincendo La Sirena e DIA Supermercados in Spagna ad adottare l'European Chicken Commitment.

Pressione politica

Stop all'uccisione dei pulcini maschi: è legge!

Dopo l'approvazione della nostra proposta di legge per vietare l'uccisione dei pulcini maschi nell'industria delle uova in Italia entro il 2026, è finalmente arrivato anche il decreto attuativo che attendevamo dal Governo. Il decreto contiene alcune misure che limitano la sofferenza di milioni di pulcini maschi, vietando l'abbattimento dei pulcini tramite triturazione. Questa iniziativa risparmierà tra i 34 e i 36 milioni di pulcini all'anno.

Noi di Animal Equality continueremo a lavorare per assicurarci che ora che l'emendamento è approvato questo venga rispettato, che tutte le aziende rispettino il divieto, che i controlli vengano effettuati regolarmente e con precisione e che le macchine per l'ovosessaggio vengano implementate su tutta la filiera in Italia.

La Petizione europea contro il maltrattamento genetico resta aperta

Nel 2023 Animal Equality ha rappresentato le istanze dei polli davanti alle istituzioni europee durante una discussione della Commissione Petizioni del Parlamento europeo. La Commissione ha deciso di lasciare aperta la nostra petizione per chiedere la messa al bando dell'allevamento di polli a rapido accrescimento grazie anche a diversi interventi dei MEPs in Commissione, da noi sollecitati. Si tratta di una risposta alle 27 denunce che Animal Equality Italia ha presentato contro tutti gli Stati membri dell'UE, evidenziando che l'allevamento di questi polli è in conflitto con le leggi europee sul benessere degli animali. La Commissione dell'Unione Europea ha riconosciuto che l'allevamento di polli a rapido accrescimento è 'problematico' e valuterà come rimediare a questa crudeltà nella revisione della legislazione sul benessere degli animali.

Le battaglie di Animal Equality arrivate al Parlamento della Repubblica italiana

Quest'anno Animal Equality ha rappresentato gli animali davanti alle istituzioni italiane informando i decisori politici e ottenendo una serie di interventi in aula, interrogazioni parlamentari e interpellanze in difesa degli animali.

A giugno l'Onorevole Carmen Di Lauro ha depositato un'interrogazione parlamentare ed è intervenuta in aula per chiedere al Governo quanti cavalli vengono macellati in Italia, quanti entrano nel circuito illegale e se non ritenga di intervenire, considerate le numerose illegalità. In mancanza di una risposta da parte del governo, a dicembre, l'Onorevole Di Lauro ha depositato

un'interpellanza per chiedere al Governo di riconoscere i cavalli come animali d'affezione e fermare la loro macellazione.

A maggio l'Onorevole Susanna Cherchi ha presentato un'interrogazione parlamentare per chiedere al Ministro dell'agricoltura e della sovranità alimentare Francesco Lollobrigida di rivedere la propria posizione a sostegno del trasporto di animali vivi, portando questo tema in Aula alla Camera.

A marzo, la Senatrice Gisella Naturale ha presentato un'interrogazione in Commissione Agricoltura in Senato, sottoscritta da altri 14 senatori, per chiedere ai Ministri competenti di intervenire a tutela dei polli allevati a scopo alimentare ed evitare loro dolore e sofferenze inutili, come stabilito dalla legge europea.

Ad aprile, l'Onorevole Eleonora Evi ha depositato un'interrogazione per chiedere al Governo quali interventi intenda adottare per contrastare le illegalità e i maltrattamenti che gli allevatori commettono nei confronti dei bufalini appena nati, in quanto considerati non produttivi per l'industria delle mozzarelle di bufala.

Abbiamo esposto il problema dei pesi minimi del fegato di anatre e oche al Sottosegretario di Stato (Ministero Agricoltura) ed esposto il problema della macellazione dei cavalli a diversi parlamentari che si sono dichiarati a sostegno della nostra campagna contro la loro macellazione.

Abbiamo incontrato diversi deputati, senatori ed europarlamentari, nonché esponenti di governo e funzionari, per parlare delle nostre tematiche e proposte di risoluzione.

A Bruxelles contro le gabbie

La petizione rivolta al Governo italiano e a tutta Europa per dire basta alle gabbie negli allevamenti si è ufficialmente chiusa con oltre 110 mila firme raccolte.

Abbiamo partecipato a una protesta a Bruxelles per chiedere la revisione della legislazione europea sulla protezione degli animali come promesso dall'UE

Si evidenzia infine che l'Associazione, nel corso 2023 ha organizzato numerose manifestazioni ed eventi ed in particolare si segnalano: Giornata Internazionale dei Diritti degli Animali in Italia, Spagna, Messico e Brasile, Il Mese degli animali e la giornata Mondiale degli Animali, La voce dei cavalli in piazza Duomo. Durante il 2023, l'Associazione ha inoltre partecipato al festival Macrolibrarsi, al Miveg, il festival vegan a Milano e allo Skate & Surf Film Festival.

Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Nel 2024 i programmi di Animal Equality saranno sempre incentrati sulla denuncia delle illegalità e delle crudeltà in allevamenti intensivi e macelli e sulla sensibilizzazione pubblica rispetto a queste tematiche, promuovendo anche un'alimentazione più compassionevole e a base vegetale con contenuti dedicati. Animal Equality continuerà a portare avanti le proprie campagne, in collaborazione con decine di altre organizzazioni per la protezione animale, ambientale e dei consumatori. In aggiunta a queste attività - che vedranno anche azioni di attivismo digitale e su strada - verranno poi lanciate delle ulteriori campagne internazionali.

Alla data di redazione del presente bilancio, non emergono elementi che portino ad identificare impatti rilevanti nelle valutazioni, con riferimento a significative incertezze sui presupposti della continuità. I membri del Consiglio Direttivo, infatti, considerata la situazione economica e finanziaria della Associazione, non intravedono problematiche di continuità.

Milano, 10 aprile 2024

Il Presidente del Consiglio Direttivo

MATTEO CUPÌ